Anno XII. — N. 4024. Trieste, Sabato 14 Gennaio 1893. (I Edizione del mattino) Anno XII. — N. 4024.

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 221.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta milimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La situazione in Francia. PARIGI 13. (N) La Lega d'azione rivoluzionaria per la conquista della republica sociale s'è costituita. Nel suo appello al popolo si leggono i seguenti passi principali:

„L'ora del risveglio popolare è venuta La nazione deve disfarsi dei complotti, come della tirannide. La sola republica sociale è la salvezza della nazione, del proletariato e della republica. Cittadini! Raccoglietevi intorno alla vostra bandiera senza macchia, bandiera liberatrice, contro tutti i vostri nemici! Serrate le file e marciate con noi alla conquista del potere. Al vostro cosso, la Camera opportunista, il venale parlamento spariranno nel vindice scioglimento. Una sentenza popolare deve giudicare questi mercanti dei loro mandati. Bisogna che si riunisca una assemblea nazionale per organizzare una republica popolare. Non più ladri del lavoro nazionale! Non più birbanti politici!"

PARIGI 13. (N) Sulla situazione i giornali esprimono varie vedute. Il *Gaulois* scrive: „Nessuno sa per qual rotta noi navighiamo Il governo e la Camera vanno dove li spingono il caso, le scoperte e le rivelazioni".

Il *Figaro* dice: „Si comincia già a desiderare un uomo che abbia un pugno".

Il *Petit Journal* così si esprime: „Il presidente della republica è attaccato. Lo scandalo non si arresta dinanzi alla più alta personalità dello Stato. La crisi si svolge con irrefrenabile logica".

La *Lanterne* scrive: „Questo governo non può ripromettersi nemmeno tre settimane di tranquilla esistenza. La Camera non potrà sopravvivere neppure due o tre mesi al suo scioglimento morale. Se essa non se ne va, verrà sciolta contro sua voglia. Quanto più indugia, tanto più completo sara il suo crollo".

La Commissione d'inchiesta parlamentare publicherà 17000 (?) nomi di beneficiari dei buoni elencati nella relazione Flory. Fra quelli trovansi nomi di membri di Destra che finora sono stati sottaciuti. La Commissione d'inchiesta dà nuovi segni di vita.

Le dichiarazioni del Lesseps davanti al Tribunale sono considerate da qualche commissario inesatte o manchevoli. Manca la indicazione precisa, dove siano andati a finire i buoni di possesso nell'importo di un milione e mezzo.

I republicani sono proclivi a credere che quei denari siano andati a finire nelle tasche nei conservatori amici di Lesseps, il quale poi li vuol salvare.

Processo del Panama. PARIGI 13. (B) La prefettura di polizia smentisce la notizia che si siano sequestrate certe carte dell'Arton.

PARIGI 13. (B) *Processo del Panama.* Si continua l'audizione dei testimoni. Il capo della gestione della Società del Panama, Hyeronimus, ad onta delle insiste ti domande del presidente, dichiara di non conoscere i nomi dei detentori anonimi di buoni.

PARIGI 13. (B) All'odierna udienza del Panama Ugo Oberdorffer dichiarò di aver ricevuto 1,600,000 franchi per la sua partecipazione al Sindacato e due milioni per l'idea delle obligazioni con lotteria.

PARIGI 13. (B) La Commissione d'inchiesta riconosce l'esattezza delle dichiarazioni fatte dal Lesseps davanti al Tribunale circa l'impiego dei buoni anonimi e riflettenti Hertz e Balhaut. Essa udì parecchi banchieri che furono in relazioni di d'affari con l'Arton. Una commissione si recò dai banchieri per verificare i libri.

PARIGI 13. (B) *Processo del Panama.* L'assunzione dei testi è terminata. Ad analoga domanda del presidente, Carlo Lesseps dichiarò che il direttore del *Gaulois*, Arturo Meyer, ricevette 50.000 franchi su buoni anonimi. Il perito Flory aggiunse che il Meyer ricevette altri 50,000 franchi. Il processo verrà continuato martedì.

Menabrea e il Panama? PARIGI 13. (N) Qui desta sensazione la notizia della *Pall Mall Gazette* che Freycinet facesse incassare mezzo milione dalla Società del Panama non già per l'ambasciatore russo Mohrenheim, ma per il conte Menabrea, allora ambasciatore italiano a Parigi.

La riforma universitaria in Italia. ROMA 13. (N) Il ministro Martini ricevette la commissione messinese implorante la conservazione dell'Università Espresse la sua meraviglia che si discutesse un progetto non ancora concretato. Si dichiarò rispettoso degl'interessi locali, soggiungendo però che come ministro doveva tutelare le alte finalità della scienza e del diritto dello Stato. Avendo qualche membro della commissione accennato a ragioni d'ordine publico e ad un turbamento temibile, il ministro avrebbe affermato che non accettava la discussione su tale terreno. Il ricevimento fu cortesissimo, ma l'ambiente piuttosto freddo.

Vescovi al Quirinale. ROMA 13. (N) Si annuncia l'arrivo del pellegrinaggio piemontese guidato dai vescovi di Torino, Vercelli, Alba e Cuneo. L'*Italie* dice che questi vescovi si recheranno al Quirinale a far omaggio al re. La notizia sembra inverosimile.

Disordini operai. DORTMUND 13. (B) A Schalke parecchie centinaia di minatori aggredirono alcuni impiegati e direttori d'esercizio. Guardie di polizia e gendarmi respinsero i furenti. Parecchi feriti.

Tutti eguali. ROMA 13. (N) Visto che gli anticlericali avevano deciso di tenere un comizio contemporaneamente a quello indetto dai clericali contro il divorzio, ambidue i comizi sono stati vietati.

Vaticano e Francia. ROMA 13. (N) In seguito agli avvenimenti di Francia, per l'occasione del concistoro, nel quale si nomineranno cardinali alcuni vescovi francesi, si sarebbe soppressa quella parte dell'allocuzione che inneggiava alla republica.

La questione bancaria in Italia. ROMA 13. (N) Proseguono le trattative per la fusione delle banche Romana e Nazionale. Se ne dice imminente la conclusione. Circa la fusione il governo avrebbe dichiarato ai fautori che intendeva rimanere estraneo alle trattative fra le banche. Quando gl'istituti presentassero un progetto, lo studierebbe dal solo punto di vista dello sviluppo del credito e della regolarità delle garanzie per la circolazione. Si opporrebbe a qualunque offesa dell'incolumità ed autonomia delle banche meridionali.

Dal fondo „spese impreviste" si sono prelevate 30000 lire per le spese dell'ispezione alle banche.

Crispi. ROMA 13. (N.) Crispi inaugurerà la bandiera del Circolo Democratico costituzionale di Cesena.

Torbidi montenegrini. RAGUSA 13. (N) Le notizie finora sparse circa l'insurrezione di Nikschic nel Montenegro sono esagerate. Continuano però i dissidi fra i rifugiati erzegovesi, dissidi che di recente diedero luogo a spargimenti di sangue. Il noto Pero Tungus, dopo una rissa, uccise a colpi di fuoco i rifugiati Laza Vukotic e Luca Vukovic.

Disastro ferroviario. VIENNA 13. (B) Stasera un treno passeggeri delle ferrovie dello Stato uscì dalle rotaie fra Leopoli ed Eggenburg, causa rottura d'una ruota. Cinque carrozzoni andarono frantumati. Un passeggero fu ferito gravemente; altri 5 riportarono lievi lesioni.

Lo czar e Wyschnegradsky. PIETROBURGO 13. (B) L'ex-ministro Wyschnegradsky ha ricevuto con un benevolo rescritto imperiale le insegne in brillanti dell'ordine d'Alessandro.

Le Romagne. ROMA 13. (N.) Il governo ha affidato alla Associazione cooperativa dei braccianti romagnoli un importante lavoro in questa provincia. Ne saranno impiegati 100.

Le operazioni della valuta. VIENNA 13. (N) Agli affari di conversione la Länderbank partecipa col 6 p. c., il Bankverein col 4, l'Anglo e la Banca Union ognuna col 3¼. All'affare della rendita oro non partecipa che la Länderbank col 4 per cento. Le altre banche intermedie ne sono escluse.

Fra sovrani e principi. — BERLINO 13. (B) L'imperatore è ritornato ed ha avuto una conferenza con Caprivi.

VIENNA 13. (B) L'imperatore è arrivato dalle cacce di Mürzsteg.

COLOMBO 13. (B) L'arciduca Francesco Ferdinando ritorna nel pomeriggio dall'escursione di caccia, durante la quale ha ucciso due elefanti. Ripartirà stanotte per Bombay.

ATENE 13. (B) La coppia principesca ereditaria non si recherà alle nozze de la principessa Margherita, perchè la principessa ereditaria si trova in istato interessante.

Dieta prussiana. BERLINO 13. (B) La Camera prussiana dei deputati ha impreso la discussione della legge elettorale.

Il freddo. ROMA 13. (N) Causa le nevi varie ferrovie sono interrotte e quasi tutti i treni arrivano in ritardo. Fa un freddo eccezionale.

Finanze italiane. ROMA 13. (N) Gl'introiti doganali della prima decade di gennaio segnano un aumento e confermano le previsioni del ministero. Migliorarono specialmente i dazi sui grani.

Finanze russe. PIETROBURGO 13. (B) Nella sua relazione il ministro Witte spera che si supereranno le difficoltà della situazione economica ed accentua l'amore alla pace della Russia. Dice che gli accumulamenti dell'oro non hanno lo scopo di creare un fondo di guerra, bensì quello di combattere le speculazioni delle Borse estere dirette a far ribassare i valori russi.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ult. quarto. Leva il sole 7.44 Tramonta 4.31. — Oggi San Felice. — Domani Ss. N. di Gesù. — Altezza barometrica 758.4 — Temperatura: 7 ant. 7.3; — 2 pom. 3.4. — Alta marea: 6.26 ant.; — 8.30 pom. — Bassa marea: 11.39 ant.; 10.56 pom.

Camera di Commercio. Seduta breve e poco interessante. Anche il concorso è piuttosto scarso. Sono presenti soltanto 18 membri. Presiede il barone de Reinelt.

Prima di passare all'ordine del giorno, il segretario dà lettura del protocollo sulle elezioni parziali avvenute nel decembre scorso.

All'ordine del giorno figura la nomina delle varie commissioni. Il presidente propone che lo spoglio delle schede si faccia dopo la seduta e delega quali scrutatori i signori Mielaucich e Mimbelli.

Risultano eletti a formare la *Commissione ferroviaria permanente* i signori: G. Basevi, L. dottor Buzzi, G. de Eisner, A. Escher, F. Dimmer, C. I. dott. Levy, G. E. Lüders, G. Parisi, E. Pollitzer, T. Schadeloock, E. Staffler, A. Venezian, L. Vianello, D. Xydias;

per la *Commissione industriale* i signori: G. de Albori, G. Basevi, L. Brunner, L. dott. Buzzi, U. Duodo, G. de Eisner, A. Escher, F. Glanzmann, C. I. dott. Levy, F. Machlig, E. Mazzoli, B. Mimbelli, P. Ralli, E. Staffler;

per la *Commissione Usi di Piazza e tariffe daziarie* i signori: G. Basevi, L. Brunner, C. Chaudoux, G. A. di Demetrio, E. Mazzoli, S. Negroponte, G. Parisi, T. Schadeloock, M. Terni, A. Venezian, L. Vianello, D. Xydias;

a *Direttore dei Magazzini Generali* venne nominato il signor Paolo bar. de Ralli;

a *Revisori della Cassa di Risparmio* i signori: G. de Albori, L. Brunner, D. Xydias;

a *Consiglieri della Cassa di Risparmio triestina* i signori: G. Basevi, G. Brettauer, L. dott. Buzzi, L. Brunner, G. A. di Demetrio, U. Duodo, A. Escher, T. B. Florio, O. Gentilomo, F. Glanzmann, T. Konow, C. I. dott. Levy, G. E. Lüders, F. Machlig, A. Maffei, E. Mazzoli, G. Miklaucich, G. Parisi, P. A. Pazze, E. Pollitzer, R. Rupnick, T. Schadeloock, M. Terni, A. Venezian, D. Xydias;

a *Revisori della Cassa di Risparmio triestina* i signori: G. de Albori, L. Brunner, D. Xydias.

La seduta viene levata alle 7¼.

Elargizioni alla Lega Nazionale Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Raccolti in una cena di amici nell'osteria „All'Abbondanza" a Capodistria, f. 8.62; raccolti in occasione della partenza d'un russo Triestino per il Nuovo Mondo f. 7; dal sig. Antonio Mauro, trattore al Teatro Comunale, per aver raggiunto dopo la *prima* del *Faust* un numero maggiore di clienti a quello scommesso (cioè 47 anzichè 30) f. 3; da G. C. f. 1.20; per aver detto una parola barbara soldi 20; in partenza d'un amico per Massaua f. 3.50.

— Per la Scuola di S. Croce: da uno senza testa dalla sera di S. Silvestro, f. 2.

Per l'esattezza. Non correggiamo di solito i piccoli errori che sono inevitabili nelle relazioni di quei giornali, ove per necessità tecniche vengono scritte con la massima fretta e corrette a brani man mano che il compositore fa le *bozze*. Dobbiamo fare un'eccezione per una frase della relazione sulla seduta del Consiglio della città, publicata ieri, giacchè è passato un *non vien* invece di un *ne fu*, ciò che svisa completamente il senso. L'on. D'Angeli dunque rammentò ieri come egli deve soltanto al cortese voto dirimente del sig. podestà se in seno alla Delegazione fu letta la sua riferta complessa sulle proposte migliorie degli emolumenti ai funzionari del Comune. Nel *Piccolo* di ieri appariva invece che in seguito alla cortesia del podestà la relazione non fu letta.

Alla Filarmonica. Il convegno di iersera riuscì improntato a quella cordialità ed a quella signorile eleganza che distingue tutti i festini della Filarmonica. Il concorso non fu molto numeroso, nè poteva esserlo con la temperatura russa a cui non siamo abituati. Ma siccome i cavalieri superavano di gran lunga il numero delle dame, le danze riuscirono animatissime. — Telette da passeggio di squisitissimo gusto.

Alla Minerva. Una decina di signore, una dozzina o poco più di rappresentanti del sesso forte sfidarono iersera i 6 gradi sotto zero per recarsi alla *Minerva*, ove doveva leggere l'egregio dott. Vitale Tedeschi una dissertazione del chiaro dott. Egidio d'Adda sul *Vino e i suoi effetti*. Ma verso le 8¼ si presentò sulla cattedra il Presidente della Società dott. Lorenzutti ad avvertire che per riguardo all'autore della conferenza e a quegli che gentilmente si era assunto il cómpito di leggerla, egli credeva interpretare anche il desiderio dei pochi presenti rimandando la lettura annunciata ad altra serata da destinarsi.

Misure contumaciali. Secondo una comunicazione ufficiale, il regio Ministero portoghese dell'interno ha dichiarato immuni di colera tutti i porti dell'Olanda dal 6 dicembre del 1892.

Secondo un'altra comunicazione ufficiale, l'imperiale Consiglio sanitario ottomano a Costantinopoli ha ridotto la contumacia di tre giorni contro le provenienze dall'Austria-Ungheria per bastimenti con passeggeri ad una semplice osservazione di 24 ore. Bastimenti senza passeggeri soggiacciono soltanto ad una visita medica.

La lista dei coscritti per la leva del 1893. Il Magistrato civico avverte che, a sensi delle vigenti norme sull'armamento sino al 20 corrente mese si terrà esposta nella sezione militare la rettificata lista dei coscritti chiamati alla leva militare dell'anno 1893, affinchè chicchessia possa indicare le eventuali omissioni od inscrizioni inesatte, o possa opporsi al reclamo di un coscritto od alla domanda prodotta per il suo sollevamento dall'obligo al servizio regolare di presenza.

Concittadino premiato. Il giovane sig. Glauco Cambon, figlio dell'egregio avv. dott. Luigi, che studia pittura all'Accademia di Monaco, ottenne fra cento cinquanta concorrenti la *menzione d'onore* al concorso dell'Accademia.

Questo concorso annuale lo si tiene durante le vacanze natalizie ed è fatto per gli studenti dei corsi superiori. Il giovine Cambon, quantunque frequenti da soli tre mesi quell'accademia, tentò con onore l'ardua prova.

Il soggetto dato dalla commissione era *La musica*. Il sig. Cambon lo sviluppò in questo modo: Un vecchio cieco se ne sta immerso nella più viva attenzione ad ascoltare un pezzo musicale eseguito al piano da un giovane. L'impressione che i suoni producono sul cieco è tutta riflessa nella fisonomia. E' un bel concetto e svolto con criteri d'arte realista.

Le nostre congratulazioni al promettente artista concittadino.

Artisti concittadini. I giornali di Firenze si occupano con molto interesse dei lavori esposti dal nostro Grünhut nel suo studio di piazza Donatello, e, mentre sono unanimi nel lodarli, rilevano che il giovane artista, in breve tempo, ha saputo conquistarsi un posto eminente fra i pittori che risiedono a Firenze. L'altro ieri il duca d'Aosta si recò a visitare il suo studio e si trattenne a lungo a conversare con lui, rallegrandosi per i suoi bellissimi lavori.

Ecco una visita di buon augurio per un pittore, poichè ha l'aria di preludiare all'inizio di quella che può chiamarsi la seconda parte del successo per un artista: quella parte cioè che agli allori della fama ed al concerto delle lodi aggiunge compensi più positivi e sonanti. E così sia.

Fiori d'arancio. L'altro giorno, a Napoli, si sono celebrate le nozze della signorina Edvige Schubart col signor Lodovico Herborn. Felicitazioni ed auguri.

Per la festa della „Previdenza." I signori Baldassare Mimbelli e Giov. A. Economo hanno messo a disposizione di questo sodalizio i rispettivi loro palchi per le feste che avranno luogo al Politeoma Rossetti organizzate dalla suddetta. In occasione di dette feste la spett. ditta G. Economo e Figlio ha elargito f. 50.

La Cassa distrettuale e la vaccinazione. La Direzione della Cassa distrettuale per ammalati ci prega di far sapere che, incominciando da domani, domenica, nell'ufficio in via S. Caterina N. 1, avrà luogo la vaccinazione gratuita dei propri affigliati e ciò per le domeniche e feste dalle 9—10 ant. e pei giorni feriali dalle 6—7 pom.

Consorzio dei sarti. Domani alle 10 antimeridiane avrà luogo l'adunanza generale del Consorzio dei sarti nella sede sociale in via degli Artisti N. 1, secondo piano, col seguente ordine del giorno: 1. Resoconto sociale - 2. Elezione del presidente - 3. Elezione di 4 sostituti al Comitato consorziale - 4. Comunicazioni.

Merci non ritirate all'incanto. Martedì 24 corr. alle 10 ant. verrà tenuto nel magazzino II, divisione 8, della Ferrovia meridionale, un publico incanto dei seguenti effetti di spedizione non ritirati: Un pacco di lime, un fusto di vino, una cassa di chiodi di ferro, diversi mobili di ferro, tre colli di filo di ferro, una botte di rum, un fusto di vino Bordeaux, casse d'apparati, ceste vuote, un sacco di prugne, botti e sacchi vecchi vuoti, un fusto di cognac, 20 sacchi contenenti rottami di cereali, lettiere di rete metallica ecc.

Il cuore dei lettori. Ci sono pervenuti ulteriormente a favore della ragazza che abbisogna di una gamba di legno: da Antonio Mauro *junior*, per essersi guarito da una caduta, soldi 50.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati presso il nostro ufficio d'Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Una borsetta con piccolo importo di denaro e una medaglia, rinvenuta nei pressi della posta dal sig. Martino Ossana. - Un temperino rinvenuto in via Kandler dal sig. maestro Zorzetti.

Il freddo di ieri. Quella di ieri fu la giornata più fredda avuta sinora in questa stagione. Il termometro segnava di buon mattino 6 gradi sotto zero, Réaumur; alla sera 5-6; una temperatura, per Trieste, assolutamente eccezionale. Per buona fortuna non soffiava la bora, chè altrimenti sarebbe stata una vera sofferenza il trovarsi sulla via. - Così se la cronaca della bora, venturatamente, tace, il freddo tuttavia fu causa di una disgrazia, chè il primo tenente in pensione signor Edoardo Vailibech, d'anni 64, abitante al N. 7 di Gretta, sdrucciolò su d'un tratto di via ove s'era agglomerato del ghiaccio e nel cadere riportò una ferita alla fronte ed una grave contusione sopra l'occhio destro. Condotto all'ospedale, venne ricoverato nel quarto ripartimento.

Serata umoristico-pianistica. Se si dicesse semplicemente: „Nella sala del Casino Schiller si rise ed applaudì iersera per quasi due ore ininterrottamente", la cronaca della serata offerta dal sig. O. Lamborg sarebbe bell'e fatta e sarebbe il più bell'elogio, ma i lettori vorranno pure qualche particolare e il fornire una relazione particolareggiata riesce difficilissimo.

Lasciamo da parte Lamborg declamatore esilarantissimo ed occupiamoci un po' di Lamborg cantante che, accompagnato dal Lamborg pianista consumato, vi canta su tutti i toni e con tutte le voci imaginabili, contraffacendo tutto e tutti. Se poi guardiamo Lamborg pianista, unicamente pianista, ci troviamo dinanzi ad un artista che è un'arca di memoria ed intuizione musicale e che quindi, sopra indicazioni di nomi di maestri prima, di titoli d'opere le più svariate poi, vi improvvisa sul piano il più artistico centone, anzi pasticcio pianistico del mondo, da Strauss a Wagner, da Fahrbach a Beethoven, da Zeller a Bach, da Suppé a Liszt e tocca via. Vi suona il piano con una spazzola, con la punta del naso, con il gomito, con l'uno o l'altro piede; vi fa una indovinatissima parodia del virtuoso dell'avvenire e quando si congeda dal publico, questo non ne può più... dal ridere per quella sera, ma desidera vivamente di fare un'altra risata un altro giorno. E il sig. Lamborg dovrebbe tener conto di un desiderio manifestato con l'eloquente linguaggio dell'applauso e dare un'altra serata, se fosse possibile, al Teatro Armonia, che ricorda ancora gli echi dell'ilarità irresistibile destata da analoghe produzioni.

Un dono di cognac. I lettori non avranno certamente scordato che l'altro giorno facemmo publica una giusta osservazione di un nostro assiduo, il quale affermava la necessità che a disposizione dei piloti fossero tenuti gl'ingredienti necessari per rianimare le persone eventualmente cadute in mare. Ecco ora una comunicazione che abbiamo ricevuta dal Capitanato di porto e sanità:

„La locale Ditta Dumeau e Pregler, per ordine del signor Conte Géza Esterhasy, ha trasmesso a questo i. r. Capitanato di porto 10 bottiglie di cognac per soccorrere e ristorare eventuali disgraziati."

In mare. *Piroscafi del Lloyd:* L'*Elektra* è arrivato ierilaltro a Colombo, proveniente da Sciangai; l'*Imperatrix* è partito ierilaltro da Porto Said per Trieste; l'*Euterpe*, in viaggio di ritorno da Alessandria, partì ieri alle 10 ant. da Brindisi; il *Daphne*, di ritorno da Costantinopoli, lasciò Corfù ieri alle 1½ pom. dirigendosi a questa volta; il *Medea* partì ieri da Santos per Trieste.

Il piroscafo a.-u. *S. Rocco* partì ierlaltro da Alessandria per Marsiglia.

L'attività delle guardie municipali. Durante il decorso anno 1892 le guardie municipali operarono 126 arresti di accattoni; 36 arresti di vagabondi, cenciaiuoli od ubriachi eccedenti; 11 d'individui colti in flagrante di furto o d'altri reati; 7 per opposizione al canicida o ad altri funzionari; eseguì 25 accompagnamenti alla polizia d'individui colti in risse; 40 accompagnamenti alle rispettive caserme di militari in permesso mancanti al controllo; 94 all'ispettorato d'annona e ad altre autorità di girovaghi abusivi; 5 di ragazzi abbandonati alle sale di lavoro o all'Istituto; 24 all'ospedale od alle rispettive abitazioni di ammalati rinvenuti sulla publica via; 7 di ragazzi smarriti. Il numero delle assistenze prestate alle guardie di p. s. od ai commissari dei mercati, commissioni di saggio, daziarie, sanitarie ecc. fu di oltre 600; le contravvenzioni dichiarate per ingombri stradali, contro la publica nettezza, la sicurezza personale, i regolamenti all'ornato, maltrattamento di animali, leggi sanitarie vendita abusiva ecc. ecc. furono oltre 660; le vigilanze ai musei 277. Le suddette guardie prestarono inoltre servizi straordinari al Magistrato, alla pia Casa dei poveri, al Monte di pietà, alle operazioni di leva ed in altre circostanze.

Cinque uomini ed un fucile. A proposito del fatto da noi narrato sotto questo titolo nel nostro numero dei 5 gennaio, abbiamo ricevuto la seguente rettifica, la quale non corrisponde affatto alle disposizioni di legge ed è firmata da cinque persone che non erano da noi nominate, nè in alcun altro modo indicate. La publichiamo però egualmente per debito di cortesia e perchè a noi, più che ad ogni altro, interessa che sia ristabilita la verità dei fatti.

Spettabile Redazione!

„Non è vero, che quando nel pomeriggio del lunedì verso le 3¼ i signori Ignazio Smolars, maestro meccanico alla distilleria di petrolio a S. Sabba e Hirschpiegler, distillatore, usciti dallo Stabilimento si dirigevano verso Servola fiancheggiando le vecchie saline e quando lo Smolars giunto presso il ponte della ferrovia, si imbattè nella comitiva di noi cinque sottofirmati, qualcuno di noi volgendosi all'individuo, che era armato di fucile (lo era pure lo sottofirmato Gaspare Sancin di Giovanni di Servola N. 128), avesse detto, indicando lo Smolars: *Guarda un lepre!*

„Non è vero, che allora il sottoscritto *uomo dal fucile*, con tutta flemma, si tolse l'arma dalla spalla e la spianò contro lo Smolars.

„Non è vero, che questi, giustamente spaventato, balzò indietro gridando: *fermo là! che cosa fate?*

„Non è vero, che contemporaneamente si udì una voce di ragazzo, che gridava a squarciagola: *No! no!*

„Non è vero, che *l'uomo dal fucile* allora abbassò l'arma, se la passò di nuovo al braccio, poi assieme ai suoi quattro compagni, si allontanò con una certa fretta, mentre il Piegler, che da poco lungi aveva visto tutto, sopraggiungeva egli pure gridando: *fermo! fermo!*

„Non è vero che questo sia il fatto.

„Il fatto sta invece in tutt'altri termini. I sottoscritti nella detta giornata ed ora cacciavano ai gabbiani (cocai) e salutati dai suddetti signori Smolars e Hirschpiegler colle parole *buon giorno*, risposero colle altre: *buona sera*, suddichè i primi proseguirono per la loro via, mentre noi sottoscritti ci demmo a continuare la caccia ai „cocai."

Servola li 7 gennaio 1893.

Gaspare Sancin - Antonio Sancin - Pietro Sansin - Paolo Sansin - Lorenzo Sansin.

***

In seguito a questa rettifica, noi invitiamo formalmente quei due signori che hanno fornito le informazioni dichiarate non vere, a volersi giustificare presso di noi, giacchè il loro silenzio non potrebbe essere interpretato che quale una conferma che la loro narrazione non fu che un parto della loro fantasia.

Piccoli incendi. Iersera verso le 6¼, mentre l'inquilina del quartiere al primo piano della casa N. 1 in via Chiauchiara, signora Filomena, era assente, un bracere lasciato in mezzo ad una stanza comunicò il fuoco al pavimento. Fortunatamente la signora Filomena rincasò presto ed aperto l'uscio del quartiere, si trovò tosto avvolta in un nuvolo di fumo. Compreso di che si trattasse, diede tosto mano - in ciò aiutata dai vicini - a gettar aqua sul fuoco. Intanto qualcuno corse al vicino appostamento dei vigili di via della Loggia, d'onde si recarono sul luogo due pompieri col capoposto Mauro, i quali però trovarono che il piccolo incendio era già stato spento, perciò a loro non rimase altro compito che quello di levare alcune assi del pavimento per vedere se alle volte il fuoco non si fosse comunicato alle travi.

LA DONNA IN NERO

(71

Proprietà letteraria - Riproduzione riservata

Nicolin che le fulminava con occhiate indignate, gli accennò la visitatrice.

— La signora è la baronessa di Noirterre.

Carne da Salsiccia s'inchinò profondamente con un'ombra d'ironia sulle labra.

— La signora si lagna e della vostra incapacità o della vostra malafede, riprese il principale.

— Non sono nè inetto nè sleale, disse l'agente con piglio risentito, e quando saprò cosa mi rimprovera la signora, mi difenderò.

— Cosa vi rimprovero? disse con impeto Clementina. Vi rimprovero di non aver saputo scoprir nulla.

— Se non c'è nulla.

— Mio marito non ha un'amante?

— Nossignora.

— Cosa fa del suo denaro?

— Non ebbi l'incarico d'informarmene.

— Insomma non sapete nulla, disse Clementina fuori di sè.

— Non posso sapere quello che non è.

— Va bene, disse la signora di Noirterre, mi rivolgerò altrove, ma saprò quanto voglio sapere.

Nicolin accorse per traversare il passo alla sua cliente.

— Non ve ne andate così, baronessa. Ho qualche cosa da dirvi, disse lanciando un'occhiata irosa all'agente.

— Tu, vattene.

Carne da Salsiccia se ne andò, guardando il suo principale e la baronessa con aria canzonatoria.

Quando fu scomparso, Nicolin disse alla sua cliente:

— Avevate ragione, signora. Quell'uomo è un inetto. Ci ha traditi. Ma non mi togliete la vostra fiducia. Vi domando ancora due o tre giorni di pazienza, e saprete tutto quanto bramate sapere. Incaricherò un altro agente di questa sorveglianza.

— Perchè questo ci ha traditi? domandò la signora di Noirterre.

— Forse l'avranno pagato più caro di quanto lo pagassimo noi. Lasciate fare a me. Sono desolato di questa cosa; ma, sebbene i miei uomini siano scelti, nel nostro mestiere col personale che s'impiega è inevitabile che tratto tratto accadano degli inconvenienti.

— Spero che questa volta sarete più fortunato.

— Potete star tranquilla, signora baronessa.

E Nicolin, strisciando in terra il suo berretto, accompagnò fin sulla scala la sua cliente, che tornò a casa più insospettita che mai.

Dopo tre giorni, il giorno dopo l'incontro alla Cascata, Clementina stava nel suo spogliatoio e la cameriera la pettinava, quando le fu portata la carta da visita di un individuo che voleva parlarle in segreto. Il nome le era ignoto, ma il visitatore le fece dire che veniva da parte del signor Nicolin, e fu subito introdotto.

Era un ometto grosso, dal volto gioviale, cogli occhiali che colle stanghette gli imprimevano un solco profondo nelle carni rosse e molli del volto pingue.

Egli s'inchinò profondamente.

— Sapete qualche cosa? domandò la baronessa senza rispondere al saluto.

— Tutto, rispose l'uomo con piglio modesto.

— Mio marito ha proprio un'amante?

— Sì, signora baronessa.

— L'avete veduta?

— Sissignora, ebbi l'onore di vederla ieri sera.

— Dove?

— Alla Cascata.

— Con mio marito?

— Sissignora, col signor barone.

— Infame! E' giovane?

— Vent'anni circa...

— La ex-fioraia? domandò Clementina.

— Non so, disse l'uomo, che non sapeva quella storia. E' una donnina bellissima, che va qualche volta a passeggio alla Cascata col barone, ed è sopranominata la donna in nero.

— Sapete dove abita?

— Non ancora, signora... Sono partiti in carrozza. Avevano dei buoni cavalli; non ho potuto seguirli. Non ho neppure tentato, perchè sarebbe stata fatica sprecata. Non è il mio forte correre.

Ed accennò la sua corpulenza.

Poi s'affrettò a soggiungere:

— Ma lo saprò domani. Ora che sono sulle tracce è come se fossi al fatto di tutto.

— Andate, senza perder tempo.

— La signora può contare assolutamente su me.

Egli s'inchinò fino a terra come quando era entrato; ed uscì.

XXIV.

Però non era dall'impiegato di Nicolin che la baronessa doveva sapere, in tutti i suoi particolari, il tradimento del suo amante.

I lettori rammenteranno che Renato, dopo la confessione di Jolanda, dopo la rivelazione dell'attentato di cui era stata vittima, e del quale credeva autore il barone, s'era precipitato fuori dalla villa di Saint James, esclamando:

— Lo ucciderò.

Ed era partito alla ricerca del barone.

Era circa mezzanotte. Renato non conosceva l'indirizzo del barone di Noirterre, ma sperava di trovarlo facilmente.

Noirterre era un mondano; era conosciuto; doveva esserci nella guida intitolata. *Tout-Paris* L'innamorato di Jolanda s'avviò verso la porta Maillot. Là prese una carrozza e si fece condurre ad un caffè dei Campi Elisi, dove trovò il *Tout Paris*.

Lo sfogliò in fretta, e non tardò a scoprire l'indirizzo del barone in via Bassano.

Era a pochi passi.

Il giovinotto risalì in carrozza. Diede l'indirizzo al fiaccheraio.

Al momento di sonare alla porta della palazzina elegante egli esitò.

Guardò le finestre.

Vide una luce traverso le gelosie del primo piano.

Qualcuno vegliava ancora; forse il barone.

A quest'idea, all'idea che lo scellerato che gli aveva rapita la donna ch'egli amava era lì, che soltanto una finestra e delle cortine lo separavano da lui, Renato si sentì tutta la sua collera affluire nel cervello.

Egli si decise.

Che cosa gl'importava dell'ora, delle convenienze, della servitù! Voleva gettare in faccia a quell'uomo tutti gli insulti che aveva sul cuore, esprimergli tutto l'odio che aveva nell'anima, tutta l'indignazione che gli inspirava la sua infamia, il suo delitto.

Disse al cocchiere d'aspettarlo, e salì la gradinata.

Era passo.

Tirò il campanello ed aspettò risolutamente.

Alla prima nessuno gli rispose.

Vi fu un andirivieni nei corridoi. S'udirono sonare dei campanelli nel palazzo.

Finalmente fu socchiuso il portone.

Una voce domandò:

— Chi è?

— Una persona che non conoscete.

— Cosa volete?

— Voglio parlare col barone di Noirterre.

— A quest'ora?

— E' per una cosa che non ammette ritardo.

— Il signor barone non è ancora tornato.

— Lo aspetterò, - disse con violenza Renato.

— Allora aspettatelo fuori, disse il servitore, perchè a quest'ora non posso introdurvi in casa.

Stava per chiudere la porta in faccia al malcapitato, quando una voce aspra dal primo piano domandò:

— Chi è?

— Un signore.

— Cosa vuole?

— Vorrebbe parlare col signor barone per un affare urgente.

Clementina, perchè era lei che aveva parlato, ebbe un sospetto istantaneo.

(*Continua*)

L'altra sera alle 10½ i vigili dell'appostamento di piazza della Dogana vennero chiamati all'*Hôtel Europa*, ov'erasi manifestato un principio d'incendio: trattavasi d'una quantità di fuliggine ammassata nel camino che aveva preso fuoco. In pochi minuti ogni pericolo venne allontanato.

Una signora che ricupera la vista dopo 18 anni. L'egregio dott. Emilio Marcus operò ierilaltro per cataratta d'ambi gli occhi la signora L. Z. di anni 68, cieca da 18 anni. La detta signora si era fino ad ora rifiutata di assoggettarsi a quest'operazione, e vi si sottomise soltanto, a quanto disse ella medesima, per vedere i suoi tre nipotini dei quali ella non aveva mai veduto le sembianze. L'operazione venne eseguita in 20 minuti e riuscì perfettamente. Era un quadro commovente il vedere come la signora Z. - felice di aver ricuperato la vista - baciava e ribaciava i figli del proprio figlio, ch'ella tanto adora.

Teatro Comunale. Questa sera alle sette e mezza ha luogo la seconda rappresentazione del *Faust*.

Domani e martedì *Faust*; mercoledì *Tannhäuser*, giovedì prima dell' *Amleto*, protagonista il Lhèrie e la Reid nella parte di *Ofelia*. Verso il venticinque andrà in iscena l' *Otello*, protagonista il De Negri.

Teatro Filodrammatico. Una comedia in dialetto veneziano con tre morti è un caso abbastanza singolare: eppure iersera morirono successivamente la Foscari, il Prosdocimi e la Brunini-Privato. E il manifesto aveva coraggio di dire *Tuti a so posto!* Ma no! Lasciateli vivere, che sono tre attori valenti, e la Borisi specialmente, la quale se ha scelto la domenicale comedia del Bottari per la propria serata d'onore, va perdonata perchè ha molto recitato e recitato anche molto bene in modo da meritarsi i calorosi applausi del publico. In quanto alla comedia, se da alcuni anni non veniva recitata, artisticamente parlando, era un'opera buona; speculativamente però, essendo un drama a sensazione, coi suoi bravi finali ad effetto, con un marito che percuote la moglie, una innocente perseguitata, un serpe insidiatore e tanti altri ammin'coli, compresa qualche bella tirata, di quelle *che fanno colpo*, una *réprise* di questa anticaglia si capisce, ma avrebbe dovuto darsi piuttosto in un pomeriggio festivo. Del resto... „Zago, c'è tempo ancora". Che poi tutta la comedia sia antica lo prova il fatto che c'è una succera che fa da personaggio simpatico. Modernamente accade il contrario. La recitazione fu eccellente e oltre alla signora Borisi, che fu molto equilibrata e appassionata, si distinsero la signora Brunini-Privato, molto efficace specialmente in una scena dramatica del terzo atto, Zago e la Foscari.

— La risurrezione di questa sera, invece, sarà artistica veramente: sarà una bella ed interessante esumazione goldoniana. *La famiglia dell' antiquario*, che da quasi quarant'anni non si recita a Trieste, verrà rappresentata nella sua integrità, con le tre maschere di *Pantalone*, *Arlecchino* e *Brighella*. E' una comedia di genere, con un pizzico di satira contro i visionari, gli spiriti distratti che, mentre guardano in alto, si lasciano vuotar le saccoccie. Questo lavoro è uno dei *sedici* promessi dal Goldoni nel carnovale del 1749 al publico del teatro San Luca, per compensare questo e per redimere sè stesso da quel *fiasco* terribile della *Erede fortunata*, del quale è accennato nella bella comedia di Paolo Ferrari, di cui il Goldoni è protagonista. *La famiglia dell'antiquario* fu scritta, dunque, 143 anni fa, e il publico di questa sera vedrà che vi si intrecciano alcuni episodi veri e divertenti che poi servirono di base a comedie degli ultimi tempi. Essendo questo lavoro goldoniano ignoto ai più, la serata d'oggi, per gli amatori dell'arte, avrà tutta l'attrattiva di una prima rappresentazione.

Anfiteatro Fenice. Teatro ben popolato anche alla seconda del *Venditore di uccelli* ed applauditi i principali esecutori. Oggi *Il vice ammiraglio*.

Caduto in mare. Ieri a sera il bracciante Antonio Agosti, d'anni 17, abitante nel vicolo Cieco N. 4, camminando in riva al mare nelle prossimità della Pescheria perdette l'equilibrio e cadde in aqua. In suo aiuto mosse una barca di chioggiotti e questi lo trassero dall'aqua. Un pilota lo condusse alla Guardia medica, dove il dott. Strasser gli prestò le necessarie cure.

Malori improvisi. La prestaservizi Orsola Serovich, d'anni 51, abitante in via del Cisternone N. 173, mentre ieri saliva le scale del palazzo Diana in piazza S. Giovanni, fu colta da improviso malore e cadde. Trasportata alla Guardia medica, rinvenne in seguito alle cure prodigatele dal dott. Tempesta.

Ignazio Tolmini, d'anni 21, muratore, abitante al N. 36 di Barcola, in seguito a gravi dispiaceri fu colto da tale un assalto nervoso, che cadde al suolo come morto. Accorso il dottor Tempesta della Guardia medica, prestò al giovanotto le necessarie cure e poi lo fece accompagnare alla sua abitazione.

Vecchio caduto dalle scale. Il facchino Andrea Paucich, d'anni 72, abitante in via S. Francesco N. 12, occupato presso la ditta Davide Gentilli e C. ieri, mentre usciva dallo scrittorio, ruzzolò dagli scalini e nel cadere riportò una frattura alla gamba sinistra. Trasportato all'ospedale, venne accolto nel quarto riparto.

Gli strani argomenti di un postulante. Tra i bisognosi che il comune di Volosca sovveniva, c'era certo Giuseppe Darenzin fu Antonio, sessantenne, celibe, individuo già punito. Costui non essendo contento di quanto la carità del comune gli largiva, aveva chiesto ripetute volte al podestà del luogo Agostino Raicich ed al cons. comunale Callisto Raicich di aumentargli la sovvenzione, ma le finanze comunali di Volosca erano limitate ed i poveri da soccorrere eran parecchi, perciò il vecchio Darenzin incontrò un rifiuto netto e preciso. Allora egli credette opportuno di ricorrere ad altri argomenti per indurre il podestà ed il consigliere comunale ad esaudire la sua preghiera: un giorno del passato novembre s'armò di un grosso randello e facendo il mulinello andava dicendo: *Con sto legno mazarò el podestà e Callisto el consilier*. Un altro giorno poi, incontrato il podestà, lo minacciò con le parole: *Speta che te mazarò!* Un' altra volta, finalmente, sulla publica via, andava gridando ogni sorta di contumelie contro il giudice e contro le altre autorità del luogo.

Se quella fosse la via più giusta per farsi aumentare la sovvenzione, è cosa da discutersi; fu però la via più breve per andare in prigione, poichè, essendo le minacce proferite dal Darenzin atte ad incutere fondato timore, andavano a costituire un crimine e perciò il vecchio fu arrestato.

Tradotto dinanzi ai giudici, accusato del crimine di publica violenza mediante estorsione e della contravenzione di offese a publiche autorità, egli confessò il primo fatto, ma negò il secondo. I testimoni citati però confermarono l'accusa in tutti i suoi particolari.

La Corte condannò il Darenzin a quindici mesi di carcere.

Pres. Siete contento; vi adattate o volete ricorrere?

Acc. Ma... la pensi lei sior... Mi me par de no meritar tanta condana...

Ma dopo averci un po' riflesso, il vecchio finisce col dire che si adatta.

Ladri in cantina. Ierinotte ignoti ladri s'introdussero con violenza nella cantina del possidente Andrea Vecchiet, al N. 95 di Santa Maria Maddalena Inferiore e rubarono diverse bottiglie di vino, salumi ed oggetti diversi, in tutto 37 fiorini di valore.

Tentativo fallito. Ieri notte ignoti malfattori tentarono di penetrare nel negozio di commestibili di Antonio Miklovitz, in Santa Maria Madd. Inferiore N. 209, ma ne furono impediti e posti in fuga da alcuni passanti.

Ladruncolo arrestato. Ieri verso il meriggio fu tratto agli arresti il quindicenne Giovanni V., perchè accusato di alcuni furticelli.

Una camicia sospetta. Ieri mattina alle 8, in via dei Cordaiuoli, fu arrestato per vagabondaggio certo Antonio C., d'anni 17, lavorante pistore, disoccupato, da Adelberga. Perquisito nella persona, fu trovato in possesso di una camicia da uomo, del calcolato valore di f. 2, di sospetta derivazione.

Cavallo in fuga, carradore in contravvenzione. Ierlaltro verso le 4½ pom., in via Malcanton un carro carico, appartenente al negoziante sig. Enrico T., veniva lasciato momentaneamente senza sorveglianza dal carradore Matteo M., Il cavallo ad un tratto s'imbizzarrì e prese la fuga, urtando col timone nei vetri del negozio di manifatture del sig. Cavalcante, che andarono in frantumi. La Guardia municipale Holluska fermò il cavallo e dichiarò in contravvenzione il carradore.

Ubriaco eccedente. In via di Riborgo, ierinotte il facchino Giuseppe B., d'anni 37, da Trieste, ubriaco commetteva gravi eccessi. Comparse le guardie, lo condussero agli arresti di via Tigor.

Ciò che si trova per via. Fu rinvenuto ieri sulla publica strada e depositato all'autorità di Polizia un anello d'oro.

— Fu rinvenuto ieri nella publica strada e depositato all'autorità di polizia un portamonete contenente un piccolo importo di denaro.

Ogni giorno una. L'educazione dei ragazzi: Al piccolo Nini, in casa di conoscenze, dànno dei confetti.

— Ebbene - gli fa la mamma, fiera di mostrare il suo figliuolo bene educato - ebbene come si dice?

Nini abbassando gli occhi:

— Sono pochi.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. (Ore 7½ - Pari 10) «Faust», in 5 atti.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Veneziana diretta dai cav. Emilio Zago e Privato. — (Ore 8) «La famiglia dell'antiquario», in 3 atti — «Un' avventura de Carnevale», farsa.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia Alemanna di operette comiche. (Ore 8) «Il viceammiraglio», in 3 atti.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 13 Gennaio. — La Borsa di Berlino chiude ferma e segna: Credit 172.25, Rendita Italiana 91.70, Rubli cassa 206.50. Dopo Borsa: Credit 172.10. (La chiusa precedente segnava: 171.75, 91.25, 204.50 —.). — La Borsa di Milano nota in chiusa: Cambio 104.10, Rendita 94.12, Meridionali 639.—. (La chiusa precedente segnava: 104.22, 94.05, 637.—). — L'apertura della Borsa di Parigi segna: Rendita 90.15, poi 90.25. La chiusa officiale segna: Franc. 95.27, Italiana 90.30, Spagnuolo 59.93, Banche ott. 56 9/16. (Il Boulevard precedente segnava: 95.20, 90.30, 59.75, 570.—). - Dopo Borsa: Corsi più fermi. Italiana 90.37. — Telegrammi privati da Parigi dicono: «Mercato accenna rimettersi equilibrio». — Qui Rendita Italiana da 90.20 a 90.40.

Listino. Napoleoni 9.58— à 9.60—, Zecchini 5.62 a 5.65, Lire sterline 12.03 a 12.06, Lire turche —.— a —.—, Londra 120.60 a 120.80, Francia 47.95 a 48.10, Italia 46.— a 46.15, Banconote italiane 46.— a 46.15, Banconote germaniche 59.10 a 59.25, Rendita austriaca in carta 98.25 a 98.45, Rendita ungherese in oro 4% 114.15 a 114.35, Rendita ungherese in carta 5% 100.60 a 100.80, Credit 346.— a 348.—, Rendita ital. 90.¼ a 90.¾, Lotti turchi 44.— a 44.50, Serbi 3% 39.50 a 40.—, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa Italiana 12.75 a 13.25

Londra 13. (Cambi Chiusa). Cons. 98 1/16, Lombardi 8 3/8, Argento 38 ¼, Rendita spagnuola 60 ¼, Rendita italiana 90 ⅛, Rendita austriaca in effetti 81.—, Detta in carta —.—, Detta in oro 98.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 98 ¾, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1 5/8, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—. Più ferma.

Parigi 13. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita francese 3% 95.27, Rendita italiana 5% 90.30, Rendita spagnuola esterna 59 11/32, Azioni Banca Ottomana 569 1/4.

Parigi 13. Il Boulevard segna: 95.40 e 95.20, 90.27, 566.87, 356.25, 95.50. Calma.

Francoforte 13. (Per Gennaio) — Credit 267.25, Lombarde 79 ⅛. Sostenuta.

Caffè. Amburgo 13. (Chiusa) Santos good av. Per mese corr. 80.75, per Marzo 79.—, per Maggio 77.25. Sost.o.

— Amburgo 13 Rio ordinario loco 69—75, reale 76—78, buono 80—85.

— Havre 13. (Chiusa) Santos good average. Per Gennaio per 50 chilogr. a fr. 100.75, per Maggio a fr. 96.50

— Nuova-York 13 (Apertura) Rio per consegne future 10 in ribasso. Sostenuto.

Cotoni. Liverpool 13. — Importazione 8172 balle, Vendite 7000, Tendere in Dochte 100. — Mercato baisse. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. — Per Gennaio 5 4/64, Gennaio-Febraio 5 4/64, Febraio-Marzo 5 7/64, Marzo—Aprile 5 8/64, Aprile—Maggio 5 10/64, Maggio-Giugno 5 12/64, Giugno-Luglio 5 14/64, Luglio-Agosto 5 16/64, Agosto-Settembre 5 16/64.

— Orleans-Upland-Texas americani 5 3/16. Fair Dhollerah 4—, Good Fair Dhollerah 4 ¼, Oomra 4 9/16, M. G. Broach 5 1/16, Bengal 4 ¼, Fair Pernambuco 5 ¾, Good Fair Egiziana 5 7/16.

Ragguaglio settimanale: Importazione 72329, Esportazione 6024, Vendite 51140, Consumo 42670, Transito 13586, Deposito 1613000.

Farina. Parigi 13 (Douze Marche). Per mese corr. 48.75, per Febraio 48.75, fiacca, per Marzo-Aprile 48.80, quattro mesi da Marzo 49.10. (Freddo).

Olio. Napoli 13. Gallipoli contanti 89.29, per Marzo 89.87, per Maggio 89.87, per consegne future 81.07. — Gioia contanti 84.72, per Marzo 85.24, per Maggio 85.51, per consegne future 77.90.

— Parigi 13. Ravizzone. Per mese corr. 56.50, per Febraio 56.75, fiacco, per Marzo-Aprile 57.25, quattro mesi da Marzo 57.50.

— Malaga 13. (Via Londra). Oliva a reali 32.25 per Arroba franco a bordo.

Petrolio. Brema 13. Loco 5.45. Fiacco.

— Anversa 13. Loco 13.—, Fermo.

Spirito. Berlino 13. Loco 33.20, per Gennaio-Febraio 32.10. per Aprile-Maggio 33.40.

— Parigi 13. Per mese corrente 46.—, per Febraio 46.50, fiacco, per Marzo-Aprile 46.50, quattro mesi da Marzo 46.50.

Zucchero. Londra 13. Java a scellini 16 3/8 Rappe greggio a sc. 14 ¼. calmo.

— Parigi 13. Greggio da 88° disp. da 38.75 a —.— fermo, Bianco per mese corr. 40.80, per Febraio 41.25, hausse su prospetto di produzione, quattro mesi da Marzo 41.80, quattro mesi da Maggio 42.30. Raffinato da 106.50 a 107.—.

— Magdeburgo 13. Rendemente da 92° marchi 14.80, da 88° marchi 14.15. Fermo.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale «Il Piccolo».
Redattore respons. Augusto Rocco.

Bulgaria. In seguito al brillante successo dell'esposizione nazionale di Filippopoli, la Bulgaria si elevò di colpo all'altezza degli altri stati europei. Il popolo bulgaro, sbugiardando la tradizione della mollezza orientale, si è mostrato un elemento forte, che s'incammina solidamente sulla via del progresso. In seguito ad una legge votata dalla *Sobranje*, subito dopo la chiusura dell'esposizione, verranno accordate facilitazioni tanto favorevoli per la fondazione di nuove industrie, che del desiderato successo di queste non si può più dubitare. L'esposizione di Filippopoli ha dimostrato che la Bulgaria è suscettibile di grande sviluppo in ogni specie di d'industrie: il popolo bulgaro ha rivelato ottime attitudini al lavoro industriale nelle sue più variate manifestazioni, e specialmente nel trattamento delle sete, dei pellami e del ferro.

Avvisi pel „Piccolo" di domani domenica mattina vengono accettati, per quanto ci sia spazio disponibile, sino alle ore 7 pomerid. alla nostra Amministrazione.

GIUSEPPE COBAU

spirò ieri dopo lunga malattia.

L'assente fratello *Giovanni*, nonchè la cognata *Maria*, partecipano il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Impresa Zimolo, Corso N. 37.

Ringraziamento

Le sottoscritte famiglie, a nome dei suoi congiunti, profondamente commosse da tante dimostrazioni di stima ed affetto prodigatele in occasione del decesso del l'indimenticabile loro fratello

EDOARDO

porgono a tutti, dal profondo del cuore, infinite grazie.

Benussi-Dreossi.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi garzona sarta da donna, indirizzo al «Piccolo» (144)

Ricercasi ragazzi dai 14-16 anni, che conoscano le vie della città, per la distribuzione di stampati. Indirizzo al «Piccolo». (40)

Ricercasi ragazza per appalto, riceverebbe cosato ed alloggio. Indirizzo «Piccolo». (159)

Ricercasi riscuotitore con cauzione. Offerte sub «Attivo» posta restante (206)

Praticante di buona volontà, con bella calligrafia e che conosca bene le lingue italiana e tedesca, troverebbe pronto collocamento in una casa estera di qui, la quale gli offre buona occasione a perfezionarsi, ma stipendio appena dopo tempo da fissarsi. Offerte a »K. W. 3« presso «Piccolo» (187)

Istitutrici, governanti, camariere, cuoche, serve prontamente disponibili. Agenzia Wraitzky via Nuova 39. (201)

Legatori di libri trovano lavoro presso Cartoleria Seaber. (202)

Persona conosciuta in questa piazza desidererebbe avere rappresentanza per vini italiani, tenendo deposito all'ingrosso e minuto, oppure aceto. Risposta con lettera non anonima al «Piccolo» sub «G. B.» (146)

Si ricerca una ragazzina dai 8 ai 11 anni per compagnia di una rispettabile famiglia. Via delle Poste 18, portinaio. (192)

Negozio cappelli ricerca ragazzi. Indirizzo al «Piccolo» (133)

Istruzione

Ricercasi una maestra per la lingua italiana in buona famiglia. Offerte con domanda d'onorario dirigansi all'amministrazione «Piccolo» sub «Forestiere N. 10» (109)

Allieva distinto professore pianoforte impartirebbe lezioni modico prezzo. Rivolgersi Piazza Legna 8, primo piano. (179)

Autorizzata Scuola danza per bambini, adolescenti, adulti. Signorine ore 8½. Affittasi Sala per Clubs. Chiozza 5. (2367)

Giovane assolto Ginnasio italiano, esame maturità, impartisce lezioni medico prezzo Indirizzo «Piccolo» (197)

Affittanze.

Cercasi stanza o stanzino ammobiliato ingresso libero. Offerte sub «Dalmatuce» posta restante. (18?)

Affittansi stanza ammobiliata, vista sul mare Sanità 18, terzo. (200)

D'affittare una stanza ammobiliata ad una signora o signorina di miglior condizione. Via S. Michele N. 4, presso portinaio. (180)

Affittasi prontamente a tutto il 24 agosto p. v. quartiere Riva Grumula N. 8, II. piano, se te stanze, cucina, camera da bagno, ecc. Insinuarsi in primo piano, presso il sig. Giacomo Mattelich, porta 2. (194)

Affittasi stanza ammobiliata con stufa via Molin piccolo t. I. (196)

Quartiere 4 stanze accessori, nuovo elegantissimo affittasi prontamente. Indirizzo «Piccolo» (199)

Acquisti e vendite

Acquistansi al prezzo di soldi 6 l'uno alcuni esemplari del «Piccolo» di data 9 Maggio 1892. Indirizzo «Piccolo»

Cedesi primaria osteria avviata, posizione centrica affittasi spaccio vini. Indirizzo «Piccolo» (207)

Ritirandomi cedo Caffè lavoro garantito, posizione centrica. Indirizzo «Piccolo» (207)

Vendesi oppure affittasi pistoria e pasticceria, ottima posizione. Indirizzo «Piccolo». (207)

Compransi Vendonsi bottiglie vuote qualunque qualità in contrada dei cesti, Androna Chiusa. (44)

Vendesi tavola, credenza, 6 sedie stile moderno, guarnitura da salone, ottomana, coltrinaggi, tappeti, tamburini, macchina Singer, terraglie, prezzi bassissimi Indirizzo «Piccolo»(20?)

Osteria grande, posizione centrica, vendesi. Indirizzo al «Piccolo» (170)

Cassa forte usata prontamente ricercasi, possibilmente grande. Offerte sotto «Cassa» al banco del Caffè Orientale. (193)

Diversi

Erminia Nel breve colloquio di ieri sera non potei spiegarvi quanto io vi amo, però dalla gentilezza vostra spero mi scriverete come promesso sotto mio nome, oppure con questo mezzo quando al più presto potrò parlarvi (212)

Adesso che si fa tutto per collette, sottoscrizioni, azioni, io apro una lista. Non ho nessun affetto; chi vuol darmi qualche cosa del suo cuore o della sua amicizia o delle sue idee, o dei suoi studi, farà un'opera filantropica morale. «Originalità» posta restante mediante contrassegno inscrizione. (209)

Matrimonio impiegato 1200, ammoglierebbesi con vedova o ragazza anche senza dote. Scrivere «Vittorio 2» posta restante (190)

Filodramatico. Elvira. Giovane bionda, mantellina chiara, occhialini, platea, spera rivederla Domenica dopopranzo teatro. Verrà? (210)

Squero Nuovo. Simpaticissima signorina ammirata ogni mattina da giovane morò accorderebbe abboccamento? Gentile risposta «Bruno» più suo numero abitazione ferma in posta. (183)

Gentil Carolina faresti piacere mandare viglietti. Ringraziamenti. (176)

Al Veglione in bianco che darà la «Previdenza» Sabato 21 corrente al Politeama Rossetti, invitiamo i signori Leone, Alberto, Umberto, che ci troveremo sul palcoscenico vicino al palcono di destra. Margherita. Letizia. Ida. (191)

Fiorini 150 ricerco per affare bene avviato Solida garanzia. Indirizzo al «Piccolo» (184)

Ricercasi da persona solida prestito fiorini 2mille. Offerte «Antonio» amministrazione «Piccolo» (188)

Signora colta, amante dei bambini, domiciliata a Gorizia, prenderebbe volentieri a pensione una ragazzina. Indirizzo al «Piccolo» (169)

Vino Almissa a soldi 22. franco domicilio. Ordinazioni presso Vittorio Seeher, Fontanone 16 e Alfredo Horn, Chiozza 10. (89)

Nel Mercato via dell'Acquedotto N. 35, si trova una grande partita di sievoli grandi freschi a soldi 40. (189)

Raccomandansi i vini di Spalato del deposito di Luigi Miotto, via Dogana. (12?)

Noleggiansi domino ultima novità via Bosco 2 terzo piano, corte. (131)

Articiocchi fenocchi fichi d'India, patate nuove, capponi poulard, assortimento frutta, via San Sebastiano. (198)

Traforo legno bianco rosso, noce, nero, netto, largo. Scorseria 4. (195)

La Pulce è uscita in colori. Caricature triestine, piccanti, testo indescrivibile. Appalti 4 soldi. (174)

Il Corro nuovo tutte caricature e testo triestino. 10 pagine. (211)

Causa emporio, sotto prezzo, chiffoniere, divani, sedie, credenza, fiorale, lettiere, stanze letto, pranse, merce fina. Unicamente Esposizione Torrente 32. primo piano. (204)

90 soldi costa la riparazione di qualunque orologio tascabile, con garanzia, se riparabile. Barriera vecchia 29, ingresso via Madonnina. (203)

La Sartorella bella, ingrandita di formato ed arricchita di caricature esce oggi. (208)

Polvere insuperabile, per pulire i denti senza intaccarne lo smalto. Farmacia Rovis. (107)

Denti bianchi sani, usando la Pasta dentifricia igienica, preparata nella premiata farmacia Praxmarer «Ai due Mori» Piazza Grande Vasetto soldi 25. (2158)

Salone „Al Ponte della Fabbra"
Tutte le sere Concerto vocale
Questa sera secondo debutto di nuovi artisti

Il Dottor VERONESE
Specialista per le malattie nervose
dà consultazioni mediche dalle ore 5 alle ore 6 di sera.
Via Vienna N. 4.

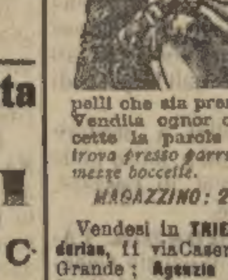
Per cambiamento di ditta
si vendono
a prezzi di fabrica
MOBILI
tanto di lusso come i più comuni, presso
GUGLIELMO BROD & C.
Trieste, Corso 31.
Cataloghi illustrati per la provincia gratis

Salone „Cervo d'Oro"
Acquedotto 10
Oggi e domani due straordinari CONCERTI
delle **Orchestre Ungheresi.**
La prima in costume diretta dal sig. HASCH ALOIS, premiata da S. E. l'arciduca Carlo Stefano e tante bene accolta da questo P. T. Publico.
La seconda la ben nota ORCHESTRA UNGHERESE «Nazional Capella Zigeiner Temesvar» composta di 11 persone che tanto entusiasmo ha destato due anni or sono al Restaurant «Excelsior» producendosi con scelto e nuovissimo programma.
Si smercia la Birra mondiale della fabrica di Pilsen ed i prezzi di cucina rimangono inalterati 3-14 (Vedi Lista cibaria).
Principio alle ore 7. - Ingresso soldi 10.
Domani **MATTINATA** dalle or 11 alle 1½
Ingresso libero. Dev.mo A. CANOVA.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Estrazioni 13-16 Gennaio 1893.
Lotti Prestito Serbo 3%
Vincita principale Lchi **90.000**
in rate mensili da f. 2. - per f. 45.50
meno rendita durante l'operaz. » 2.?
costo reale f. ??
Lotti Tabacchi Serbi
Vincita principale franchi **100.000**
3 biglietti in rate da f. 8.— per f. 17.50
10 biglietti in rate da f. 2.— per f. 59.50
Lotti Salm
Vincita principale f. **40.000**
in rate mensili da fior. 2.— per fior. ??.—
Lotti Banca Ipotecaria Ungher. 4%
Vincita principale f. **50.000**
in rate mensili da f. 4.— per f. 148.—
meno rendita durante l'operaz. » 1?.—
costo reale f. ??
Trieste, 1 Gennaio 1893.
La Direzione.

Mal di denti
guarito istantaneamente quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

ROYAL WINDSOR
IL CELEBRE
RIGENERATORE DEI CAPELLI



AVETE I CAPELLI GRIGI? AVETE DEI PELLICOLI? SON DEBOLI I VOSTRI CAPELLI O CADONO ESSI?
SE SI
Adoperate il ROYAL WINDSOR che rende ai capelli grigi il colore e la bellezza naturale della gioventù. Ferma la caduta dei capelli e fa sparire i pellicoli. E' il SOLO Rigeneratore dei capelli che sia premiato. — Risultati in sperati — Vendita ognor crescente. — Esigere sulle boccette la parola « ROYAL WINDSOR ». — Si trova presso parrucchieri, profumieri, in boccette e mezze boccette.
MAGAZZINO: 22, Rue de l'Echiquier, PARIS.
Vendesi in TRIESTE presso Abbondanza e Medeiros, 11 via Caserma; Farmacia Prendini, Piazza Grande; Agenzia Zoffa, Corso. — In SPALATO Nicolò Sevaglievich; Protasio Montan. — In GORIZIA Ant. Maizig. — In FIUME: Farmacia Ant. Mizzan.

China Serravallo
FERRUGINOSA
Di somma efficacia nella **povertà di sangue** e nelle **conseguenti affezioni nervose**, nella **mancanza d'appetito**, e nei **disturbi di stomaco**, nonchè nella **debolezza generale. Indispensabile ai convalescenti.**
Trieste - Farmacia Serravallo - Trieste

Ringraziamento.

Reputo mio dovere di porgere publicamente le più sentite grazie alla compagnia d'assicurazione sulla vita

„NEW-YORK"

rispettivamente alla sua direzione generale per l'Austria a Vienna, I Graben N. 8, per aver liquidato in modo **straordinariamente sollecito e corrente** la polizza N. 328.650, d.d. Nuova-York 22 Agosto 1889 per

f. 100.000 V. A. dico fiorini Centomila val. aust.

sulla vita del signor

Zdenko Conte Kolovrat Krakovsky-Libsteinsky
i. r. ciambellano, membro della camera austriaca dei signori e possidente a Reichenau s. K.

Praga, 3 Gennaio 1893.

Dr. Giovanni Bayer
Avvocato
quale procuratore generale della tutela degli eredi del Conte Zdenko Kolovrat Krakovsky-Libsteinsky.

BÉNÉDICTINE
LIQUORE DEI VECCHI BENEDITTINI
dell' *ABBAZIA DI FÉCAMP* (Francia)

Raccomandato dai medici

Raccomandato dai medici

Eccellente, tonico, favorisce l'appetito e la digestione.
Si badi sempre che su ogni bottiglia trovasi l' etichetta quadrata con la firma qui accanto del Direttore-Generale. *A. Legrand ainé*
Non solamente ogni sigillo, ogni etichetta, ma anche l'impressione totale della bottiglia è registrata e protetta dalla legge. Si avverte perciò seriamente di guardarsi d'ogni contraffazione o vendita di contraffazioni, non solamente per le conseguenze da aspettarsi in via legale, ma anche in riguardo ai pregiudizi da temersi per la salute.
Da aversi in tutti i migliori negozi di vini, liquori e spiriti.
Hans Hottenroth, Agente Generale Amburgo.

ARTURO ARNOULD. (88)

LA FIGLIA DEL GIUDICE ISTRUTTORE

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Incinta! Ah! sì, pretendevi di esserlo, infatti, quando partii. Ebbene, che volevi che facessi?

— E sono madre!

— Caspita! - quando si va a nozze, sono cose che accadono da un momento all'altro! - E' molto tempo che sei a Parigi?

— Sei mesi, sei mesi di miseria e di disperazione, durante i quali ho cercato un certo Emilio Rouget che mi aveva sedotta, e che è il padre di mio figlio.

— Non dovevi lasciare Nancy, dove stavi benissimo.

— La mia gravidanza si è scoperta; la padrona mi ha scacciata, la signora Lemeunier non ha voluto più saperne di me e...

— E hai trovato qualcuno che ti ha condotta a Parigi. - In fede mia, hai fatto bene. - E' quello che potevi fare di meglio. - Sono lieto di averti veduta, ma non devi ritornare... Comprendi, ho detto addio alle follie della gioventù.

— Emilio - esclamai io con violenza - cessa questo scherzo. E' durato abbastanza, è abbominevole!

Mi hai disonorata.. sono stata tua per un anno; sono madre, mi trovo in mezzo ad una strada da sei mesi; esco dall'ospedale ove ho partorito; ti cerco dacchè sei partito contando sulla tua parola, convinta che farai il tuo dovere.

E' così che mi ricevi?

— Che storie mi canti? - ripetè egli irritato.

— Sono orfana... Ero onesta quando mi prendesti.. Ero ancora una fanciulla... Ti amavo... Mi giurasti che mi amavi... Mi fidai di te.. Mi hai preso tutto... Mi hai tolto tutti i mezzi di guadagnarmi onestamente da vivere...

Sono una giovane perduta, oggi; ho un figlio, sono senza protezione, senza ricovero, senza risorse...

Che vuoi che faccia? Che vada mendicando, che mi uccida, che mi prostituisca?

— Non bisognava andare a nozze! - ripetè egli.

— E' la seconda volta che mi dici questa espressione infame! Sai bene che menti! Ero onesta... e lo sono sempre...

— Ah! questa è grossa! - ghignò egli. Vediamo, sii ragionevole. Non cercare di farmela... Non sono un imbecille.. Queste scene sono buone per i vecchi. — Lasciamoci da buoni amici e che tutto sia finito.

Tutto il mio essere si rivoltava.

Era un'azione così abbominevole, così impreveduta per me, che non avevo nè la presenza di spirito nè lo scoppio d'indignazione e di collera che avrei dovuto risentire, manifestare.

Era una cosa ignobile; un avvilimento troppo grande; avrei dovuto partire.

Ero madre! — Avevo un figlio, un figlio suo... Non sapevo come nutrirlo... o piuttosto sapevo che non potevo nutrirlo.

Era questo che m'inchiodava a quel posto, dopo la prima sorpresa, dopo il primo strazio.

Mi raddrizzai nuovamente.

— Signore - gli diss' io - va bene. - Per me non vi chiedo niente... e arrossisco di avere avuto l'aria di chiedervi qualche cosa. - Non mi amate più... non mi avete mai amata.

Non vi parlerò più di me.

Ma mi avete dato un figlio. Questo figlio è vostro. - Vi appartiene, come appartiene a me... Non posso nutrirlo.. Pensateci voi.

Egli alzò le spalle.

M'inginocchiai, lo supplicai.

— Per lui, vi chiedo grazia. - Per lui, vi chiedo la vita.

— Andiamo dunque, siete pazza! - esclamò egli fuori di sè. - Lo conosco forse questo figlio? E' affare che mi riguarda? - So forse che sia mio? Dovrei adottare questo bastardo, dargli il mio nome?

Sarebbe una bella cosa! - Eppoi dovrei ammogliarmi, non è vero? E le caccerei dentro il canestro di nozze di mia moglie!

— Vi rifiutate?

— Per bacco!

— E se ve lo portassi?

— Vi metterei alla porta tutti e due.

Schiumava dalla rabbia quel vigliacco!

(*Continua*).